

Impresa Openjobmetis con Reggio ma per ora i playoff sfuggono

Pubblicato: Domenica 24 Aprile 2016



Impresa riuscita, impresa non sufficiente. **Varese piega anche la (teorica) corazzata Reggio Emilia**, vince la **nona partita casalinga consecutiva** tra campionato e coppa ma si vede ancora sfuggire il tanto sperato aggancio alla zona playoff. I **successi di Pistoia e Venezia** infatti “depotenanziano” lo splendido successo della Openjobmetis (**77-69**) ai danni dei vicecampioni d’Italia in ottica campionato, ma ora i discorsi relativi alla Serie A vanno momentaneamente in freezer: **venerdì c’è da compiere un capolavoro ancora più grosso**, vincere la semifinale di Fiba Europe a Chalon.

Una **Final Four** che questa squadra, a quanto pare, può davvero provare a conquistare: certo, lontano da Masnago e nella tana del lupo francese sarà tutto difficilissimo, ma **la solidità mostrata dai ragazzi di Moretti nelle ultime** settimane lasciano aperte le speranze. Perché Reggio, che pure acciaccata è ugualmente squadra lunga, talentuosa, esperta (e pure coccolata da una terna in grigio davvero grama), è stata **respinta con perdite da una Openjobmetis** che anche stavolta si è dimostrata capace di colpire più con il collettivo che con i singoli.

Come spiegare altrimenti i **parziali piazzati dopo l’intervallo**, dove a turno hanno colpito Wright e Wayns, Campani e Ferrero e Cavaliero? O come spiegare che anche questa volta lo scienziato del basket con la maglia numero 14, Kristjan Kangur, è stato l’architrave del complesso biancorosso, non a caso **paralizzato a quota 77 quando l’estone è uscito per falli**? Ecco, se bisogna sottolineare una mancanza è stata nella gestione offensiva degli ultimi 5? ma bisogna dire che Moretti ha perso i due

lunghi titolari e aveva Wright in debito d'ossigeno e **Wayns non al meglio**. Però, se c'è un **campanello d'allarme da segnalare**, è giusto ascoltarlo in vista della Coppa.

Resta, lo dicevamo in avvio, il rammarico per quell'ottavo posto che per il momento è sfuggito: per agguantarlo **bisognerà vincere l'ultima a Cantù**, e riuscirci sarebbe bellissimo. Anzi, riuscirci con la coppa tra le mani **sarebbe un'apoteosi**: sognare non costa nulla. Ci sentiamo venerdì da Chalon.

COLPO D'OCCHIO – Sfonda **nettamente quota 4mila** stavolta il pubblico di Masnago che regala per l'ultima in casa (o almeno, per l'ultima di regular season) una cornice davvero importante. Curiosamente **manca il pubblico ospite**: appena una quindicina i tifosi reggiani nel proprio settore, non proprio il massimo per una società che ha disputato l'ultima finale scudetto e ha investito tanto per tornarci a breve. Per il resto **non mancano calore e colore**, con tanti cori dedicati all'eurotrasferta di Chalon.



Il triplice di Ferrero sulla sirena della mezz'ora (foto S. Raso)

PALLA A DUE – Squadre non al meglio: **Moretti mette Cavaliero in quintetto** e tiene inizialmente a sedere l'acciaccato Wayns; Menetti ha tre italiani tra i titolari a partire dagli **ex De Nicolao e Polonara** (piuttosto applauditi alla presentazione) ma non può ancora schierare Lavrinovic. **Gioca invece Della Valle**, in forse alla vigilia.

LA PARTITA – Ritmi alti nel primo quarto: **Reggio mette il naso avanti ma solo quello**, le due squadre si rispondono colpo su colpo e il premio della miglior partenza va a **Kangur, autore dei primi 7 punti** varesini. La prima pausa arriva sul **18-20** con due triple di Polonara che poi si vedrà poco. Chi invece si fa notare è Kaukenas, tutelatissimo da **tre arbitri che fanno inferocire il pubblico**: l'ex senese ottiene falli e tiri liberi a ogni sospiro e segna 10 punti nel secondo periodo. Varese però col passare dei minuti **ritrova Wright** che taglia in due la difesa e porta avanti i padroni di casa alla pausa lunga, **44-43**.

Ma la Openjobmetis ha evidentemente **già preso la rincorsa**: dopo l'intervallo arriva un **parziale di 23-12** fatto da tanti protagonisti: Wayns che segna la tripla in faccia a Della Valle, **Campani che sotto canestro lascia il segno**, Kuksiks che rinuncia alle triple ma fa tante piccole cose, **Ferrero che dall'arco** scocca il tiro sulla sirena che vale il +12 (**67-55**) quando c'è un solo periodo da giocare. E la difesa che tiene **Reggio alla miseria di 10 punti** segnati.

IL FINALE – Sull'onda dell'entusiasmo, e con un **minimo contributo di Davies** altrimenti in difficoltà, Varese allunga ancora il vantaggio **fino al 77-60, che è il margine massimo** ai danni dei reggiani. A quel punto pare fatta, ma il quarto fallo (veniale e dubbio) di Kangur e il tecnico immediatamente comminato dall'arbitro (niente avvertimento) **tolgono di mezzo l'architrave** biancorosso. E poco dopo anche Veremeenko e Davies devono lasciare la contesa. A quel punto affiorano "braccino" e stanchezza: la Openjobmetis non segnerà più ma **anche Reggio passa diversi minuti in bianco** con Varese attenta a rimbalzo. E quando Aradori scuote i suoi è davvero troppo tardi: Cavaliero soffia un rimbalzo offensivo a meno di 1? dalla fine e chiude così i conti **tra gli applausi di 4.500 tifosi tutti in piedi**. A sognare una coppa internazionale, 36 anni dopo l'ultima.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it